



# **CIRO FANELLI**

## **VESCOVO DI MELFI - RAPOLLA – VENOSA**

### COMUNICATO

#### **PREOCCUPATI E VIGILI PER LE SORTI DELLO STABILIMENTO *AUTOMOTIVE* DI S. NICOLA DI MELFI**

1. Siamo ancora una volta preoccupati e vigili per le sorti dello stabilimento *automotive* di S. Nicola di Melfi. Ma siamo anche animati dal convincimento che si possano trovare vie per attuare un vero rilancio dell'*automotive* e della manifattura nei nostri siti produttivi a potenziamento di quella grande carica di operosità e di intraprendenza delle nostre genti.

Come comunità ecclesiale siamo vicini e partecipiamo alle ansie ed alla speranza delle lavoratrici e dei lavoratori e delle loro famiglie nell'impegno per ritrovare le giuste conferme del programmato rilancio produttivo della grande fabbrica di Melfi.

2. I dati e le informazioni recenti non sono confortanti. Ma auspichiamo che si ponga ogni impegno per costruire le basi di una vera svolta produttiva. Come emerge da *reports* accreditati si registra un sostanziale arretramento sul piano occupazionale, con non poche preoccupazioni anche sull'avvio dei nuovi cinque modelli di cui l'Azienda *Stellantis* continua a dare conferma.

I recenti incontri dei tavoli regionali e ministeriali dimostrano che la “strategicità” dello stabilimento di Melfi deve trovare uno sbocco decisivo in scelte programmate, cadenzate e di grande respiro ad opera dei diversi soggetti che compartecipano alla definizione ed attuazione delle politiche del settore auto.

3. Le sfide devono essere caratterizzate da un grande ardimento e riguardano tutte le parti coinvolte. E' necessario che ciascun soggetto metta in campo il massimo delle capacità e di esercizio delle proprie competenze, mobilitando risorse ed investendo di più, come sta emergendo negli incontri regionali con le forze sociali e produttive.

E' tempo di essere operosi e di agire di concerto, senza tregua, modificando e temperando, se occorre, il tracciato europeo della transazione all'elettrico, adeguandolo alle necessita produttive ed occupazionali nazionali e di rilievo locale. E' evidente che occorre uno sforzo creativo di grande ed elevata sintesi progettuale.

4. Siamo consapevoli che la crisi del settore è complessa e va approcciata in maniera sistematica. Sono necessari accordi e visioni coraggiose ed innovative a partire da alcuni temi e scelte fondamentali: la localizzazione delle produzioni, la riduzione del costo dell'energia e quello degli ammortizzatori sociali ed il rafforzamento dell'offerta e della riconversione industriale. Senza di essi è da temere un declino delle produzioni e dell'occupazione, rilevante per i nostri territori e per le nostre economie. Per questo l'attesa è grande.

5. Non v'è dubbio che debba crescere la conoscenza e la capacità di intervento della comunità locale e delle rappresentanze istituzionali e sociali nell'essere protagonisti e compartecipi di quel processo dinamico, dalle alterne fasi, che sta vivendo l'*automotive*, anche elaborando più affinate ed incisive politiche del lavoro e della formazione, così da ricostituire rafforzando il tessuto socio-economico in vista di una auspicabile necessaria, se pur parziale, riconversione produttiva, per sostenere ed incentivare coloro che cercano o intendono, come più spesso accade oggi, cambiare lavoro.

Anche in questa circostanza la Chiesa locale esprime piena e totale vicinanza alle lavoratrici e ai lavoratori e alle loro famiglie e a quanti si impegnano per il bene comune del nostro territorio, con un unico grande auspicio: **FACCIAMO PRESTO!**

Melfi, 18 ottobre 2024

+ **Ciro Fanelli**

**Vescovo**

